

## IL DIPINTO *LA BIBLIOTECA MUSICALE* DI GIUSEPPE MARIA CRESPI, COME FONTE D'INFORMAZIONE SULLA STORIA DELLA MUSICA DI PADRE MARTINI

Le opere storiche di Giovanni Battista Martini, Charles Burney, John Hawkins, Johann Nikolaus Forkel e Martin Gerbert, della seconda metà del 18° secolo, simboleggiano l'inizio della storiografia musicale moderna. In questi lavori prende per la prima volta espressione l'idea di rappresentare, in forma sistematica, globale e critica, la musica e i mutamenti che in essa si verificano nel tempo.

Un esempio rilevante è la *Storia della Musica* di Giovanni Battista Martini. Data la puntigliosità dell'autore e il suo tentativo di sviscerare l'argomento in profondità e nei dettagli, non fa meraviglia che egli sia riuscito a terminare solo tre grandi volumi sulla musica antica. Nonostante ciò, la *Storia* (il cui primo volume è stato pubblicato nel 1757) ha avuto grande influenza sui lavori di Burney e di Forkel.<sup>2</sup>

Nel suo lavoro storico Martini poté servirsi della famosa biblioteca musicale, da lui raccolta durante la propria vita nel convento di San Francesco a Bologna in qualità di Maestro di Cappella (dal 1725 fino alla sua morte nel 1784). Questa biblioteca comprendeva, secondo la valutazione di Burney, 18.000 volumi circa<sup>3</sup>, e costituisce, com'è noto, la base di partenza del Liceo Musicale di Bologna, oggi il Civico Museo Bibliografico Musicale<sup>4</sup>. In questa biblioteca si trova il dipinto di Giuseppe Maria Crespi<sup>5</sup> di cui si tratta nel presente articolo.

Crespi (1665-1747) viene considerato il primo pittore di portata internazionale che si sia occupato, non solo per caso, di pittura di "genere", in cui trovano espressione, tra l'altro, temi di ogni giorno. Dopo un perio-

do di studi come apprendista presso il pittore Domenico Maria Canuti e Carlo Cignani, nel 1685 Crespi iniziò la sua carriera professionale di pittore. Durante gli anni della sua attività è stato oggetto di grande stima, e aprì pure uno Studio di pittura. È noto che alcuni tra i più importanti collezionisti della sua epoca, e tra essi il gran Principe Ferdinando de' Medici (il quale fu anche il suo patrono tra il 1708 e il 1713), il Cardinale Ottoboni di Roma e il Principe Eugenio di Savoia, acquistarono suoi dipinti<sup>6</sup>.

Nonostante non ci sia traccia di suoi continuatori importanti a Bologna, ove egli visse e operò, gli studiosi di arte sostengono che due noti pittori veneziani, appartenenti alla generazione seguente - Giambattista Piazzetta e Pietro Longhi, che soggiornarono a Bologna<sup>7</sup> - siano stati influenzati dal suo lavoro. A quanto sembra, i dipinti di "genere" del Crespi servirono ai due pittori veneziani da trampolino di lancio per un proprio sviluppo autonomo<sup>8</sup>.

Nei due ultimi decenni della sua vita, essendo anche i suoi due figli Antonio (1712-1781) e Luigi (1708-1779) divenuti pittori, Crespi chiuse lo Studio e si rinchiuso in casa<sup>9</sup>. Il dipinto della biblioteca di Martini appartiene, a quanto pare, a questo periodo, dal momento che è risaputo che Martini divenne Maestro di Cappella in San Francesco (incarico che comprendeva anche la direzione della biblioteca) solo nel 1725<sup>10</sup>.

Il dipinto appartiene al "genere" dei dipinti di Natura Morta, e rappresenta gli scaffali che si trovavano sopra lo scrittoio di Martini. La divisione del quadro in due tele (destra e sinistra) suggerisce la possibilità

che i due pannelli fossero destinati a fungere da ante di un armadietto per libri, è da "illusione ottica" per rappresentarne (per così dire) il contenuto. La biblioteca e lo scrittoio di Martini non sono le uniche biblioteche dipinte da Crespi. Infatti, vi sono altri due dipinti di Crespi in cui vengono rappresentati scrittoio e biblioteca: *Ritratto del Cardinale Lambertini, arcivescovo di Bologna*, e *Ritratto di Papa Benedetto XIV*<sup>11</sup>, ma essi appartengono al genere dei quadri ritratto, che rappresentano un uomo nel suo studio.

Le biblioteche rappresentate nei ritratti fungono in genere unicamente da sfondo, e fanno parte dell'arredamento della stanza. Al centro di questi dipinti, viene in genere rappresentata un uomo "studioso" che siede al suo scrittoio-tavolo, intento a leggere o a scrivere (situazione che suggerisce cultura e istruzione)<sup>12</sup>. Nei quadri di natura morta, cui appartiene il dipinto della biblioteca di Martini invece, scrittoio e scaffali di libri diventano il fulcro del quadro e costituiscono un'unica unità organica. In questi dipinti non appaiono persone<sup>13</sup>.

Nonostante le differenze tra loro, questi due tipi di dipinto costituiscono un tentativo di rappresentare lo scrittoio e la biblioteca in modo di suscitare l'impressione che siano oggetti d'uso, di attività che viene svolta per loro tramite, e non oggetti statici.

E infatti, si può chiaramente vedere che la biblioteca dipinta sopra lo scrittoio è una biblioteca in uso. Sono testimoni di ciò le pagine ripiegate (tra i volumi [2] e [3], [24] e [25], I libri distesi e i libri diritti, parte di essi rivolti verso di noi, un libro di note aperto (non è possibile identificare l'opera dello spartito, ed è possibile che si tratti di opera inventata), e la penna immersa nel calamaio.

Si possono contare cinquantotto volumi nella biblioteca. In base al titolo è possibile vedere e decifrare i nomi di quarantadue di essi. Una volta identificati si presenta la domanda del perché siano stati scelti proprio quei libri per il quadro. Soprattutto perché non vi è alcuna conformità tra essi, non dal punto di vista del periodo in cui sono stati scritti

(Artusi [10] accanto a Plutarco [11]), né da quello alfabetico dei nomi degli autori (Quintiliano [23] accanto a Colonna [24]), dei titoli (*Armonia Gregoriana* [29] accanto a *Transilvano* [30]) o dell'argomento (volumi di teoria accanto all'ordinanza del Papa).

Un esame dei libri citati nelle numerose note dei volumi della *Storia* fornisce una risposta parziale. Nelle suddette note Martini rinvia ai libri sui cui si basa. Nel primo volume della *Storia*, al capitolo intitolato "Dissertazione seconda: che tipo di suono usavano gli antichi", vi sono più di 120 (!) citazioni riguardanti gli stessi volumi rappresentati nel quadro in argomento<sup>14</sup>. Il numero di citazioni degli stessi volumi negli altri capitoli della *Storia*, al contrario, è trascurabile.

Si può quindi dedurre che tale pittura fu preparata al tempo in cui Martini lavorava sulla "Dissertazione seconda" del primo volume della *Storia*.

Oltre alle note della *Storia*, si può indicare, come fonte centrale per l'identificazione dei libri rappresentati nel quadro il catalogo del Gaspari<sup>15</sup>. Dei quarantadue volumi di cui è possibile leggere il titolo, trentasette sono ricordati in queste fonti (vedi qui di seguito la lista dei libri; i complementi logici di lettere non chiare o assenti nel titolo - sono stati aggiunti tra parentesi quadre).

#### Lista dei libri rappresentati nel dipinto *La Biblioteca Musicale*

1. MUSI<sup>a</sup>: D[i]. AUG:  
Augustinus, Aurelius., *De Musica libri sex* [Gaspari, 1, pg. 3: Parisi, Gaume fratres, 1836]

L'autore è ricordato nel Primo Tomo della *Storia della Musica* (pgg. 340, 342), senza alcun riferimento ad un qualsiasi titolo di libro. [RISM<sup>6</sup>, BVI<sup>1</sup>, pg. 102 : Venezia, D. Bertocchi, 1491]

A quanto sembra Martini non aveva il manoscritto di quest'opera quando scrisse il primo volume della *Storia*<sup>17</sup>.

2. MUSIC<sup>a</sup>: DEL BOETIO

Boetius, Anitius Manlius Torquatus Severinus, *De Musica libri quinque* [Gaspari, 1, pg. 196: MS, 1481]

3. Pri<sup>us</sup>: Musice: Scrip<sup>or</sup>: Lagus Hermineus

L'identificazione dell'autore del libro nel titolo di cui sopra come Giovanni del Lago non è certa.

"Del Lago" è ricordato nella "Dissertazione Seconda" della *Storia* (pg. 217, nota 209) senza riferimento al titolo di questo libro.

4. Musurgia di Kirchero Ges[uit]<sup>a</sup>:

Kircher, Athanasius, *Musurgia Universalis* [Gaspari, 1, pg. 228 : Roma, Tom.I - eredi di Francesco Corbelletti & Tom.II - Ludovici Grignani, 1650]

5. Musi<sup>a</sup>: Figu<sup>a</sup>: di Marg<sup>a</sup>: Filosofica  
Reischius, Gregorius, *Margarita Philosophica*, la parte che tratta la "musica figurata" [Gaspari, 1, pg. 248 : Basel, M. Furter & Joh. Schott, 1508 - Venezia, Jacomo Antonio Somascho, 1600]

6. Hist<sup>a</sup>: Musi<sup>a</sup>: del Bontempi.  
Bontempi, Angelini Giovanni Andrea, *Historia Musica* [Gaspari, 1, pg. 28: Perugia, L. Costantini, 1695]

## 7. Sentenza del Pitagora

L'autore è ricordato nella "Dissertazione Seconda" della *Storia*, senza un riferimento un tale titolo (pg. 206, nota 95, pg. 272, nota 204). Ed è possibile che non sia affatto un libro che tratta di musica, come infatti suggerisce il suo titolo.

8. Masi<sup>a</sup>. [recte Musi<sup>a</sup>] di Plutar<sup>o</sup>:  
Plutarchus, *De Musica* [Gaspari, 1, pg. 10: Lugduni, Seb. Gryphium, 1541]  
Nella "Dissertazione Seconda" della *Storia*, vengono ricordati argomenti di Plutarco, senza il titolo di questo libro

Il libro viene attribuito ad uno Pseudo-Plutarco, la copia menzionata nel catalogo di Gaspari è una traduzione edita da Carlo Valgulio<sup>18</sup>.

9. Com: Mus<sup>a</sup>: del Tigrì:  
Tigrini, Orazio, d'Arezzo, *Il Compendio della Musica* [Gaspari, 1, pg. 311: Venezia, Ricciardo Amadino, 1588]

10. Arte del Contr<sup>o</sup>: del Artusi  
Artusi, Giovanni Maria, *L'Arte del Contraponto* [Gaspari, 1, pg. 292 : Venezia, Giacomo Vincenzi et Ricciardo Amadino, 1586]

11. Com<sup>o</sup>: Musico di Plutarco .  
Plutarchus, *Commentario sulla Musica* [Gaspari, 1, pg. 10 : Venezia, Hieronymum Scotum, 1572]

12. Intro<sup>o</sup>: Armo<sup>a</sup>: di Euclide.  
Euclides, *Introductio Harmonica* [Gaspari, 1, pgg. 211-2 : MS - Parisi, Andreas Wechel, 1557]

Questo libro è ricordato nella "Dissertazione Seconda" della *Storia*, con "Vers. Meibom". Cioè l'edizione di Marco Meibomio, *libri II: Antiquae Musicae, Tomo II* [Gaspari, 1, pgg. 234-5: Amsterdam, L. Elzevir, 1652]

13. Prat<sup>a</sup>: Mu<sup>a</sup>: del Gaffuri P[arte].1.  
Gafurius, Franchino, *Practica Musice* [Gaspari, 1, pgg. 217-8 : Brescia, Bernardino Misinta, 1502]

14. T<sup>a</sup>. M<sup>a</sup>. del Gaffuri P[arte].2  
Gafurius, Franchino, *Theorica Musice* [Gaspari, 1, pg. 217 : Milano, Filippo Mantegazza, 1492]

15. P<sup>a</sup>. M<sup>a</sup>. di Ermano Fineck  
Finck, Hermann, *Practica Musica* [Gaspari, 1, pg. 213: Wittenberg, Georg Rhaus, 1556]

16. Tosc<sup>o</sup>: d[i] P. Aron  
Aron, Pietro, *Toscanello* [Gaspari, 1, pg. 185 : Venezia, Bernardino et Matheo de Vitali, 1523]

L'autore è ricordato nella "Dissertazione Seconda" della *Storia*, senza un riferimento a questo titolo.

17. Specul: Mus[<sup>a</sup>:] di Pietro Mengoli  
Mengoli, Pietro, *Speculationi di Musica* [Gaspari, 1, pg. 235 : Bologna, erede Benacci, 1670]

Non appare nella *Storia*.

18. De arte canendi di Andrea, Ornitpurco  
Ornitoparchus, Andreas, *De Arte Cantandi Micrologus* [Gaspari, 1, pg. 238 : Köln, Johann Gymnich, 1533]

19. De Arte Canen[di] di Sinib Heyden  
Heyden, Sebald, *De Arte Canendi* [Gaspari, 1, pg. 224 : Nurnberg, Johann Petreius, 1540]

20. Musico Testo[re]  
Tevo, Zaccaria, *Musico Testore* [Gaspari, 1, pg. 260 : Venezia, Antonio Bortoli, 1706]

21. Pra<sup>a</sup>: M<sup>o</sup>: del Zaccon[i]  
Zacconi, Lodovico, *Prattica di Musica* [Gaspari, 1, pgg. 264-6 : Venezia, Girolamo Polo, 1592]

22. Prec<sup>i</sup>: Mu<sup>i</sup>: di Ora<sup>o</sup>: Scalett[a]  
Scaletta, Orazio,  
? noto che Scaletta compose musica religiosa, ma un libro con un titolo simile non viene citato n<sup>e</sup> nella *Storia*, né nel *Gaspari* o in *RISM*. Potrebbe trattarsi di una collezione di note, chiamata "Preci Mus[ical]i". Un'altra possibilità è leggere il titolo come "Prec[ett]i Mus[ical]i" intendendo le leggi della musica ricordate nel libro di Scaletta, *Scala di Musica*.

23. Musi<sup>a</sup>: di Aristide Quintiliano  
Meibom, Marcus (ed.), *Aristidis Quintiliani de Musica libri III : Antiquae Musicae, Tomo II* [Gaspari, 1, pgg. 234-5: Amsterdam, L. Elzevir, 1652]

Questo libro è ricordato nella "Dissertazione Seconda" della *Storia*, con un cenno alla "vers.

Meibom".

24. Sambucca Lincea di Fab: Colo:  
Fra[te]. Nap[olitano]:  
Colonna, Fabio, *La sambucca lincea, ovvero dell'Istromento musicale perfetto* [Gaspari, 1, pgg. 17-9 : Napoli, Costantino Vitale, 1618]

Questo libro è ricordato nel Primo Tomo della *Storia* (pg. 119, nota 46)

25. M<sup>a</sup>: P<sup>a</sup>: del Fog: P[arte]: 2  
Fogliano, Lodovico, *Musica Practica* [Gaspari, 1, pg. 213 (Fogliano, Lodovico, *Musica Theorica, Tom. II*): Venezia, G. A. Nicolini e fratelli de Sabio, 1529]

Il titolo di questo libro attesta del fatto che esso è probabilmente la seconda parte del libro *Musica Theorica* (la prima parte è costituita dal seguente libro n. 26) i cui capitoli finali (capitoli secondo e terzo) trattano della pratica della musica<sup>19</sup>.

26. Musi<sup>a</sup>: Teo<sup>o</sup>: del Fogl: P[arte]: 1  
Fogliano, Lodovico, *Musica Theorica* [Gaspari, 1, pg. 213 : Venezia, G. A. Nicolini e fratelli de Sabio, 1529]

27. Mano di Guido Aretino Mon[ac]<sup>o</sup>:  
Anonimus, *Mano attributa a Guido Aretino* [Gaspari, 1, pg. 164 : MS]  
Questo ms. appare nel *Gaspari* nella parte dedicata ai libri di autori anonimi, in una raccolta contenente manoscritti vari del 16<sup>o</sup> secolo.  
Nella "Dissertazione seconda" questo manoscritto non viene ricordato con il suo nome, ma con l'indicazione che è un manoscritto che tratta di Guido Aretino del 16<sup>o</sup> secolo.

28. Lucid<sup>o</sup>: di Piet<sup>o</sup>: Aron  
Aron, Pietro, *Lucidario in Musica* [Gaspari, 1, pg. 186 : Venezia, Girolamo Scotto, 1545]

29. Arm<sup>a</sup>: Greg<sup>a</sup>: del P[adre]. Gir<sup>o</sup>: Cantone Min[ore]: Con[ventuale]:  
Cantone, Girolamo, *Armonia Gregoriana*

[*Gaspari*, 1, pg. 173 : Torino, Gio. Sinibaldo, 1668]

Non appare nella *Storia*.

30. Transilvano del P[adre]. Diruta M[inore]: C[onventuale]:  
Diruta, Girolamo Perugino, *Transilvano* [*Gaspari*, 1, pg. 207 : Venezia, Giacomo Vincenti, 1597]

31. Arte Pratica del P[adre]. M[aestro]: G: B: Chiodino  
Chiodino, Giovanni Battista, *Arte Pratica*

Non è ricordato nella *Storia* o nel *Gaspari*.  
[*RISM*, BVI<sup>1</sup>, pg. 221 : Venezia, Ricciardo Amadino, 1610]

32. Contrap<sup>o</sup>: del P. M. Rivotor<sup>o</sup>: M. C. Angeli, P.M. Franc. Maria da Rivotorto Min. Conv., *Sommario del Contrapunto* [*Gaspari*, 1, pg. 291 : MS, Assisi, 1691]

33. Mu: Pr[at:] del Bononc[ini]  
Bononcini, Gio. Maria Modanese, *Musico Pratico* [*Gaspari*, 1, pg. 307: Bologna, Giacomo Monti, 1688]

34. M<sup>a</sup>: Teo<sup>a</sup>: del Beda  
Beda, *Musica Theorica* [*Gaspari*, 1, pg. 194 (Martini, G. B., *Miscellanea Varia*) : MS]

L'autore è ricordato nel Primo Tomo della *Storia* (pg. 417, nota 141), senza un riferimento a questo titolo.

Questo ms. appare nel *Gaspari* nella parte dedicata ai libri di autori anonimi, in una raccolta comprendente manoscritti vari.

35. Spe: di Mus<sup>a</sup>: di Gio: de Muris  
Muris, Johannes (de)<sup>20</sup>, *Speculum Musicae* [*Gaspari*, 1, pg. 236 (*Musica Magistri..*): MS]

L'autore è ricordato nella "Dissertazione Seconda", senza un riferimento al titolo di questo libro (pg. 73).

Questo ms. appare nel *Gaspari*, e come detto a quanto sembra fa parte dello *Spēculum Musicae*.

36. Trem<sup>i</sup>: Ar: del P[adre]. Dan<sup>o</sup>: Bartoli  
Bartoli, Daniello, *De Suono de' Tremori Armonici e dell'Udito* [*Gaspari*, 1, pg. 17 : Roma, Nicolò Angelo Tinassi, 1679]

Non appare nella *Storia*.

37. Mus<sup>a</sup>: di Gio: Papa XXII  
Papa Giovanni XXII, *Il Decreto sulla Musica* [*Gaspari* (Martini, G. B., *Miscellanea Varia*), 1, pg. 160: MS]

Non appare nella *Storia*.

38. Albo<sup>i</sup>: Mu: del Penna.  
Penna, Lorenzo, *Li Primi Albori Musicali* [*Gaspari*, 1, pgg. 239-240 : Bologna, Giacomo Monti, 1672]

39. Dialo<sup>o</sup>: della Musi<sup>a</sup>: ant<sup>a</sup>: e mod<sup>a</sup>: di  
Vincenzo Galilei  
Galilei, Vincenzo, *Dialogo della Musica Antica et della Moderna* [*Gaspari*, 1, pg. 219: Firenze, Giorgio Marescotti, 1581]

40. Cartel<sup>a</sup>: Musicale del Banchie[ri]  
Banchieri, Adriano, *Cartella Musicale* [*Gaspari*, 1, pgg. 192-3 : Venezia, Giacomo Vincenti, 1601]

41. Impf<sup>i</sup>: della Mus<sup>a</sup>: dell Artusi.  
Artusi, Giovanni Maria, *Overo delle Imperfezioni della Moderna Musica* [*Gaspari*, 1, pg. 293: Venezia, Giacomo Vincenti, 1600]

42. Fig[ur]<sup>a</sup>: Mus[ical]<sup>i</sup>: di Gio: Mur[is]  
Parigino  
Muris, Johannes (de)<sup>21</sup>, *Speculum Musicae*, Tom. VII

L'autore è ricordato anche nella Seconda Dissertazione, ma senza alcun riferimento ad un qualsiasi titolo di libro. Nella pg. 188, nota 73, è ricordato con il nomignolo "Parigino".



Questo libro è il settimo volume dello *Speculum Musicae*<sup>22</sup>.

La precedente lista di libri evidenzia il fatto che ventisette libri vengono ricordati nelle note della "Dissertazione seconda". Per quanto riguarda i quindici libri non ricordati nelle note come fonti, essi esprimono l'atteggiamento critico - e anche moderno - di Martini nei confronti delle fonti.

Infatti è possibile caratterizzare alcuni degli ultimi libri come "non affidabili". Come il: *De Musica* [8] del Plutarco - in realtà è una traduzione curata dallo Pseudo-Plutarco; *Musica Theorica* [34] del Beda - in realtà? è una edizione rivista del Beda<sup>23</sup>; mentre lo *Speculum Musicae* [35] del Johannes de Muris - è opera di Jacques de Liège.

La scelta dei libri rappresentati nel quadro permette anche di conoscere le abitudini di lavoro di Martini. Si può dedurre che Martini usasse trasportare i libri di cui aveva bisogno nello scrivere un determinato capitolo del suo libro dagli scaffali della libreria a quelli sopra il suo scrittoio, non dovendo così, mentre scriveva lo stesso capitolo, alzarsi dal suo posto e perder tempo nella ricerca del materiale. I titoli dei libri rappresentati nel quadro permettono inoltre sia di datare il quadro, che di documentare le prime fasi di scrittura della *Storia*. A quanto sembra, Crespi dipinse il quadro dopo il 1725, anno in cui Martini iniziò a raccogliere il materiale per il suo libro, e non più tardi del 1742, dal momento che Crespi, nei suoi ultimi anni di vita era cieco (fino alla sua morte nel 1747), come attesta John T. Spike, l'esperto più importante di Crespi<sup>24</sup>.

Ma è noto, in base ad una lettera inviata da Martini, che il libro *Theorica Musicae* di Franchino Gafurius, il cui titolo appare nel quadro, pervenne alla biblioteca di Martini solamente nel 1746<sup>25</sup>, e di conseguenza non è possibile che i titoli dei libri siano stati dipinti da Crespi, che a quell'epoca era già cieco.

E infatti, Oscar Mischiati del Conservatorio G.B. Martini di Bologna, racconta come, durante un restauro fatto al quadro alcuni

anni prima, si scoprì che i titoli dei libri vennero dipinti in data posteriore al quadro stesso. Egli fa presente inoltre che esiste una certa mancanza di corrispondenza tra alcuni titoli dei libri dipinti e le loro dimensioni fisiche<sup>26</sup>.

La spiegazione di tale fatto è, a quanto pare, che Crespi dipinse il quadro durante i suoi ultimi anni di vita, ma diventato cieco non fece in tempo a scrivere i titoli dei libri. È logico supporre che un altro, abbia completato il quadro dopo un certo periodo di tempo e aggiungendo allora i titoli dei libri. Ciò fu fatto sulla base dei libri tenuti da Martini sul suo scrittoio in quel momento. Questo fatto determinò anche, a quanto sembra, che le dimensioni relative di parte dei libri dipinti non corrisponde alle loro dimensioni relative nella realtà. Si può affermare che i titoli vennero dipinti tra gli anni 1746 e 1757: nel 1746 il libro di Gafurius pervenne alla biblioteca, e nel 1757 Martini pubblicò il primo volume della *Storia*.

In conclusione, il quadro del Crespi, *La Biblioteca Musicale*, rappresenta lo scrittoio di Martini e gli scaffali di libri sopra lo stesso. Da un esame attento dei titoli dei libri rappresentati nel quadro, e dei libri ricordati nella *Storia*, si può dedurre che il quadro descriva lo stato della biblioteca e dello scrittoio al momento in cui Martini lavorava al capitolo "Dissertazione seconda" del primo volume della *Storia*. La grande quantità di riferimenti alle fonti, nelle note, indica la profondità dell'autore, e il suo tentativo di fare una ricerca della verità tramite l'esame di quante più fonti possibile. Si scopre anche il suo atteggiamento critico nei confronti delle stesse, avendo egli la tendenza a non ricordare, come documenti base, sunti ed edizioni (di altri), edizioni non affidabili, e libri la cui attribuzione al loro autore non fosse certa. Quando è costretto a ricordare fonti secondarie, Martini presenta espressamente le loro caratteristiche. Le fonti esaminate nel contesto del lavoro aiutano inoltre a datare il quadro: sembra che lo stesso sia stato dipinto da Crespi tra gli anni 1725-1742, mentre i titoli dei libri sono stati aggiunti al quadro tra gli anni 1746-1757.

Lista dei libri che appaiono nelle note della "Dissertazione Seconda" del Primo Tomo della "Storia della Musica"

Libro	Nota	Pagina	Libro	Nota	Pagina	Libro	Nota	Pagina	
2	49	176	12	39	174	23	77	191	
	92	205		97	208		93	205	
	96	206		100	212		95	206	
	126	232		103	215		97	208	
	129	235		135	238		140	242	
	142	244		137	240	25&26	210	273	
	147	245		140	242	27	53	178	
	184	261		192	266	28	324	332	
	189	263		240	289	30	108	216	
	201	270		260	300		324	332	
	240	289		305	325	32	109	217	
	282	314		13	1	166	33	87	197
	4	22			170	9	169	110	217
41		174	11		170	111	217		
87		197	41		174	112	218		
91		204	79		192	38	210	222	
109		217	84		194		221	277	
185		261	87		197		315	328	
314		328	112		218	39	25	171	
5	147	245	140		242		47	176	
	6	10	169		252		295	69	185
24		171	256	297	71		186		
87		197	14	59	182		87	197	
107		216		147	245		144	244	
125	232	190		263	194		267		
9	84	194	15	140	242		198	268	
	107	216	18	83	194		199	269	
	112	218		87	197		203	271	
	117	220		140	242	212	274		
	252	295		221	277	215	274		
314	328	300		323	218	276			
10	19	170	19	75	190	222	277		
	87	197	20	5	166	252	295		
	102	214		15	170	279	312		
	111	217		110	217	282	314		
	117	220		117	220	308	326		
	190	263		179	257	107	216		
	252	295		185	261	40	114	218	
	262	300		224	278		198	268	
	304	325		21	87	197	41	290	317
314	328	102			214	304		325	
11	35	173	105		215				
			107		216				
			179		257				
			252	259					

Note

\* Vorrei esprimere i miei vivi ringraziamenti a Sig. Prof. Don Harrán per i suoi preziosi commenti.

1) G. B. MARTINI, *Storia della Musica*, Facsimile of the Bologna edition of 1757-81, Othmar Wessely (ed), 3 Voll., Akademische Druck - u. Verlagsanstalt, Graz 1967.

2) L'influenza della *Storia* su Burney può essere forse dedotta dal fatto che nella sua opera: *General History of Music: From the earliest ages to 1789*, 4 voll., 3 ed., Heitz, Baden-Baden, 1958; si trovano più rinvii e riferimenti a Martini che ad ogni altro autore, all'infuori di Plutarco. Anche nell'opera di Forkel: *Allgemeine Geschichte der Musik*, 2 voll., Othmar Wessely (ed), Akademische Druck - u. Verlagsanstalt, Graz, 1967; risulta che gli scritti di Martini sono tra i più citati.

3) C. BURNEY, *Music, Men, and Manners in France and Italy 1770*, The Folio Society, London 1969, p. 89.

4) Alla Biblioteca di Martini si aggiunsero, più tardi, sotto la direzione di Stanislao Mattei, Gaetano Gaspari, Luigi Torchi, Francesco Vatielli ed altri, parecchie collezioni. Si veda R. BENTON, *Libraries II: Europe-Italy*, in 'The New Grove Dictionary of Music and Musicians' vol. 10, Stanley Sadie (ed), Macmillan, London 1980, p. 771.

5) Il quadro dal titolo *La Biblioteca Musicale*, è composto da due tele (sinistra e destra), 62,5x29,13 cm., ed è conservato a Bologna presso il Conservatorio di Musica G. B. Martini.

6) J. T. SPIKE, *Giuseppe Maria Crespi and the Emergence of Genre Painting in Italy: with essays by Mira Pajes Merriman and Giovanni Perini*, Kimbell Art Museum, Fort Worth 1986.

7) Il periodo del loro soggiorno non è conosciuto con precisione. Si veda *Ibidem*, pp. 29-30, 34.

8) *Ibidem*, pp. 32, 35, 54-55.

9) *Ibidem*, nota 6, p. 20.

10) Howard Brofsky, *Martini*, in 'The New Grove Dictionary of Music and Musicians', Vol. 11, Stanley Sadie (ed), Macmillan, London 1980, p. 723.

11) Il primo, *Ritratto del Cardinal Lambertini, Arcivescovo di Bologna*, del 1739 ca., a Bologna, Collezioni Comunali d'Arte; il secondo *Ritratto del Papa Benedetto XIV*, del 1740 ca., nella Pinacoteca Vaticana.

12) Per dipinti ulteriori di questo tipo, vedi: Antonello da Messina (d.1479), *San Gerolamo nello Studio*, Londra, National Gallery; Quentin Matsys (d.1530), *Erasmus*, Roma, Galleria Nazionale d'Arte Antica; e anche *Petrus Aegidius*, Salisbury, Castello di Langford; Hans Holbein il giovane (d.1534), *Erasmus*, Salisbury, Castello di Langford.

13) Per dipinti ulteriori di questo tipo, vedi: S. STOSKOPFF (d.1657), *Vanità di meridiana*, Parigi, Private Collection; e anche *Libri, candela e statuetta di bronzo*, *ibid.*; Foisie dit Brabant (seconda metà del 18° secolo) *Libri*, Francia, Castello di Lunéville.

14) Vedi allegato al presente lavoro.

15) G. GASPARI, *Catalogo della Biblioteca Musicale G. B. Martini di Bologna*, vol. 1, Bologna 1961.

16) (RISM)-*Repertoire International des Sources Musicale* Vol. BVI<sup>1</sup>, 'Ecrits Imprimés Concernant la Musique'.

17) La lettera di Angelo Maria Bandini a Martini mostra come nel 1760 la copiatura per Martini del manoscritto *De Musica* di Augustinus non fosse ancora completata. Si veda A. SCHNOEBELEN, *Padre Martini's Collection of Letters: in the Civico Museo Bibliografico Musicale in Bologna: An annotated index*, New-York, Pendragon Press 1979, pp. 45-46, lettera 402.

18) B. J. BLACKBURN, E. E. Lowinsky & C. A. MILLER (eds.), *A Correspondence of Renaissance Musicians*, Oxford, Clarendon Press 1991, p. 925, n. 21.

19) Claude V. PALISCA, *Humanism in Italian Renaissance Musical Thought*, Yale University Press, New Haven 1985, pp. 21, 241.

20) Johannes de Muris veniva considerato l'autore dello *Speculum Musicae*, finché nel 1925 Heinrich Bessler scoprì per primo che l'autore dello *Speculum* era di fatto Jacques de Liège. Si veda H. BESSLER, *Archive für Musikwissenschaft*, VII, 1925, pp. 180-181.

21) *Ibidem*.

22) Francois Joseph Fetis, *Biographie Universelle des Musiciens et Bibliographie Generale de la Musique*, 2eme ed, Vol. 6, Parigi, F. Didot, p. 267.

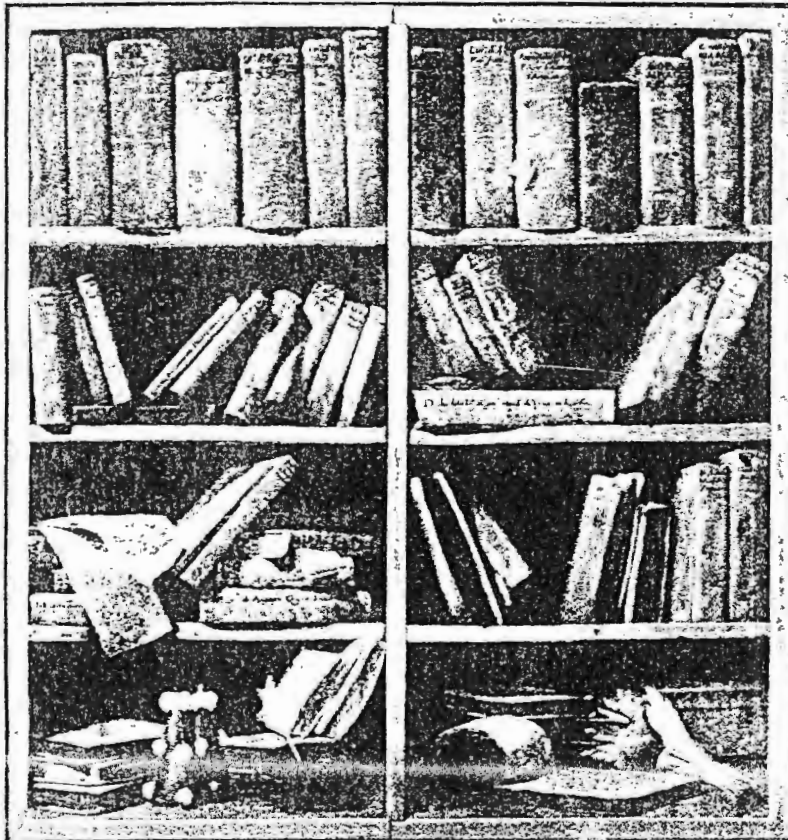
23) RISM, BVI<sup>1</sup>, p. 129.

24) Lettera di John T. Spike all'autore, 29 aprile 1995.

25) A. e. Schnoebelen, *The Growth of Padre Martini's Library as Revealed in his Correspondence*, in: *Music & Letters*, 1976, lvii, p. 383.

26) Lettera di Oscar Mischiati all'autore, 18 luglio 1995.





1. G. M. Crespi, La Biblioteca musicale, Bologna.

2. Grafico.

